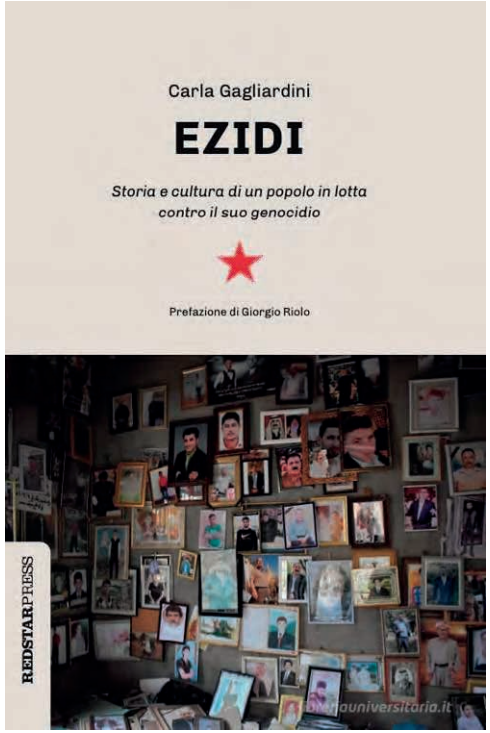
… E per le feste natalizie, ti proponiamo di regalare a parenti ed amici, il libro pensato e scritto da Carla Gagliardini, dirigente dell'ANPI provinciale e attivista dell'Associazione Verso il Kurdistan, dal titolo:

EZIDI

Storia e cultura di un popolo in lotta contro il suo genocidio



Il libro - 244 pagine, costo euro 18, edito da REDSTARPRESS, prefazione di Giorgio Riolo - racconta la storia del popolo ezida che tenta di rialzarsi dall'ultimo genocidio subito dallo Stato Islamico nel 2014.

L'autrice devolve tutti i proventi della vendita del libro al progetto di costruzione dell'ospedale di Duhla nel distretto di Shengal.

Per l'acquisto del libro si prega di contattare l'Associazione ai seguenti numeri e all'email: Antonio Olivieri (335 7564743) Carla Gagliardini (331 1113628) Email: versoilkurdistan@gmail.com

Possibilità di invio via posta senza spese postali aggiuntive previo bonifico sul c/c bancario IT17 Q030 6909 6061 0000 0111 185 intestato all'Associazione Verso il Kurdistan. Causale: libro Ezidi

"CLEMENTINE" BIOLOGICHE (E NON SOLO…)

CE LI FORNISCE S.O.S. ROSARNO PER RACCOGLIERE FONDI PER FINANZIARE Il PROGETTO DI COSTRUZIONE DI UN OSPEDALE A SHENGAL (NORD IRAQ)

Sono aperte le prenotazioni per le "clementine" calabre, campagna che anche quest'anno si arricchisce di un paniere più ampio: riso carnaroli, marmellate di arance, mandarini, limoni e pompelmo rosa, Gaza Cola e Birra kurda AZADI'. Si tratta di prodotti che ci vengono forniti da produttori nel rispetto dei diritti e della dignità del lavoro migrante.

L'OFFERTA MINIMA PER UNA CASSETTA DA 5 CHILI DI "CLEMENTINE" BIO E' DI EURO 18,00

L'OFFERTA MINIMA PER UN VASETTO DI MARMELLATE di 370 GRAMMI DI ARANCE, DI MANDARINI, DI LIMONI O DI POMPELMO E' DI EURO 3,50

L'OFFERTA MINIMA PER UNA BIRRA AZADI DA CL 3.00 E' DI EURO 4,5

L'OFFERTA MINIMA PER UNA LATTINA DI GAZA COLA DAML 250 E' DI EURO 3,5

L'OFFERTA MINIMA PER UN CHILO DI RISO E' DI EURO 5

PRENOTAZIONI ENTRO IL 5 NOVEMBRE

INFO: Antonio (335 7564743)
Lucia (333 5627137)

E' un'iniziativa dell'Associazione Verso il Kurdistan, in collaborazione con Rete Kurdistan

Un ospedale perchè le donne non debbano più morire di parto

A Shengal, in nord Iraq, nel governatorato di Ninive, vivono gli ezidi, un popolo plurimillenario che ha origini nell'antica Mesopotamia, le cui radici risalgono allo zoroastrismo. Hanno subito 74 ferman, tentativi di genocidio nel corso della loro storia, l'ultimo quello compiuto dall'Isis.
Solo adesso stanno tornando nella regione dai campi profughi sparsi in Iraq e Siria.

Ed è qui, a Duhla, in una zona abitata da oltre 30 mila ezidi, privi di qualsivoglia struttura sanitaria, che è in atto il nostro progetto di costruzione di un ospedale. L'impegno che ci siamo assunti è quello di raccogliere 190 mila dollari, di cui 70 mila già consegnati. Purtroppo, oggi, il progetto è fermo per mancanza di fondi, ci auguriamo di riuscire a far riprendere i lavori al più presto.

Accanto a questo progetto, abbiamo già realizzato a Shengal: il centro sanitario di Serdest, la ristrutturazione di due asili, la scuola di computer e di lingua madre e una sartoria per un'associazione di donne.
Tutti progetti già finanziati e conclusi, come quelli al Campo rifugiati di Makhmour. Servono aiuti concreti, non parole, perché le vittime reclamano impegni tangibili qui ed ora. Noi non godiamo di finanziamenti da enti pubblici, viviamo di donazioni e di campagne di solidarietà.

Lì siamo tornati come delegazione a maggio di quest'anno, non senza difficoltà. In questa occasione, la nostra delegazione è stata fermata dall'intelligence irachena, sequestrata per due giorni, più volte sottoposta ad interrogatori per ore in diverse caserme, incarcerata per una notte a Mosul, privata dei telefonini e dei blockes notes, accusata di essere "a sostegno del terrorismo del Pkk", di fatto impedita a svolgere la propria missione, nonostante la regolarità dei visti e dei permessi rilasciati dalle stesse autorità irachene.

E' un segno che anche lì il vento sta cambiando. In peggio.
Nonostante le difficoltà incontrate, la nostra associazione continuerà a sostenere l'Amministrazione autonoma di Shengal e la popolazione ezida vittima dal 2014 di un genocidio riconosciuto dall'ONU, dalla Ue, dai parlamenti di vari Paesi, ma non ancora dall'Italia.

Prenota subito!
E' necessaria la prenotazione entro il 5 NOVEMBRE.
Per info:
Lucia (333/5627137),
Antonio (335/7564743),

Clementine, riso e marmellate, Gaza Cola e birra AZADI' saranno disponibili presso la Sede dell'Associazione Verso il Kurdistan – via Mazzini 118 – Alessandria, dal mese di novembre. Per quantitativi significativi, l'Associazione si rende disponibile ad effettuare il trasporto a domicilio.

Puoi aiutarci, inviando un contributo sul conto corrente intestato a Verso il Kurdistan, al seguente IBAN, indicando la causale: IT17 Q030 6909 6061 0000 0111 185.

PER IL 5 x 1000 QUESTO E' IL NOSTRO CODICE FISCALE: 96036900064

SONO RIVOLI MA IN UN DESERTO SONO VITALI !

23 ANNI
ASSOCIAZIONE "VERSO IL KURDISTAN" Odv
Rete Kurdistan Italia
CSV aa centro servizi volontariato Asti e Alessandria

Stampato gratuitamente grazie al CSVAA